

COMUNE DI FIAVE'

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Manuela dott. La Via

Manuela dott. La Via

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9/12/2015 n. 18. In particolare, l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al DUP, sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. Il Documento Unico di Programmazione, che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, sostituisce la relazione Previsionale e Programmatica; tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione. Per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione del DUP semplificato, il quale individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali di programmazione, e che ogni anno è soggetto a verifica con riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. .

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicata la previsione definitiva anno 2018.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino la data attuale e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- vista la Legge Provinciale 18/2015 di recepimento del D.Lgs. 267/2000;

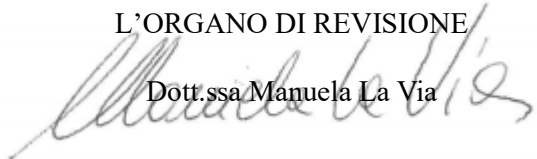
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Fiavé che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Fiavé, 08 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Manuela La Via



L'organo di revisione del Comune di Fivè nominato con delibera consigliare deliberazione n. 14 del 16 ottobre 2014, successivamente rinnovato con delibera consigliare n. 24 del 30 novembre 2017;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 04.03.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 28.02.2019 con delibera n. 10 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione. Si precisa che non ricorre la fattispecie;
- d) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione. Si precisa che non ricorre la fattispecie in quanto nessuna funzione è delegata;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

Si precisa che l'Ente ha predisposto il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, al bilancio 2019 viene applicato avanzo di amministrazione in parte straordinaria;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato: si precisa che ad oggi la Giunta non ha ancora approvato tale delibera talché il revisore non ha potuto acquisirla.
- i) le deliberazioni con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe relative al servizio acquedotto e fognatura. e le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni relative all' IMIS verranno adottate con delibera antecedente all'approvazione del bilancio previsionale.
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 e della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

m) la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada non è stata adottata;

n) allegato al dup è stato consegnato piano triennale di contenimento delle spese di cui **all'art. 2 commi 594 e**

599 Legge 244/2007: nello specifico progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 28.02.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non ha redatto il bilancio consolidato perché non ricorre la fattispecie.

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

L'Ente, essendo in esercizio provvisorio, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 09 del 23.07.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale prot n 3111/A in data 28.06.2018, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017:

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL):

Euro 109.041,75 fondi non vincolati

Euro 95.352,45 fondi accantonati

Euro 0,00 fondi per finanziamento spese in conto capitale

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	42.033,78	0,00	125.349,94	86.138,62
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	20.461,18	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Entrate di competenza	Previsione definitiva 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
FPV in parte corrente	43.756,01	0,00	0,00	0,00
FPV in conto capitale	105.080,42	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	23.000,00	0,00	0,00
Parziale	148.836,43	23.000,00	0,00	0,00
1 Tributi e perequazione	346.500,00	346.500,00	341.500,00	337.380,00
2 Trasferimenti correnti	364.600,00	372.490,00	347.700,00	345.700,00
3 Entrate extratributarie	450.800,00	385.850,00	335.490,00	339.770,00
4 Entrate in conto capitale	893.469,34	1.198.185,00	242.100,00	242.100,00
5 Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazione tesorerie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9 Entrate conto terzi	418.000,00	448.000,00	448.000,00	448.000,00
Totale	3.022.205,77	3.174.025,00	2.114.790,00	2.112.950,00

Spese di competenza	Previsione definitiva 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2021
1 Spese correnti	1.149.406,01	1.043.240,00	962.790,00	960.950,00
2 Spese in conto capitale	993.549,76	1.221.185,00	242.100,00	242.100,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso prestiti	61.250,00	61.600,00	61.900,00	61.900,00
5 Anticipazione tesorerie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
7 Entrate conto terzi	418.000,00	448.000,00	448.000,00	448.000,00
Totale	3.022.205,77	3.174.025,00	2.114.790,00	2.112.950,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non esiste la fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV: si precisa che non sono previste opere con realizzo e quindi esigibilità pluriennale;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa ammonta ad euro 234.382,80

La differenza fra residui (cassa iniziale) e previsione di competenza in termini di cassa è pari ad euro 248.499,25 (cassa finale: 4.763.657,05 - 4.515.157,80) è dimostrata nel seguente prospetto:

Entrate di competenza	Stanziamenti 2019 di cassa
Fondo di cassa presunto 1.1	234.382,80
1 Tributi e perequazione	349.578,40
2 Trasferimenti correnti	708.679,64
3 Entrate extratributarie	600.288,87
4 Entrate in conto capitale	1.883.276,83
5 Riduzione attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	22.197,29
7 Anticipazione tesorerie	400.000,00
9 Entrate conto terzi	565.253,22
Totale	4.763.657,05

Spese di competenza	Stanziamenti 2019 di cassa
1 Spese correnti	1.461.233,58
2 Spese in conto capitale	1.931.545,04
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4 Rimborso prestiti	116.700,00
5 Anticipazione tesorerie	400.000,00
7 Entrate conto terzi	605.679,18
Totale	4.515.157,80



3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
FPV in parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1 Tributi e perequazione		346.500,00	341.500,00	337.380,00
2 Trasferimenti correnti		372.490,00	347.700,00	345.700,00
3 Entrate extratributarie		385.850,00	335.490,00	339.770,00
Entrate correnti		1.104.840,00	1.024.690,00	1.022.850,00
1 Spese correnti		1.043.240,00	962.790,00	960.950,00
4 Quota capitale ammortamento mutui		61.600,00	61.900,00	61.900,00
Somma finale		1.104.840,00	1.024.690,00	1.022.850,00
Utilizzo avanzo di amministrazione in parte corrente		0,00	0,00	0,00
Saldo		0,00	0,00	0,00

		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
FPV in parte capitale	+	0,00		
Parziale		0,00	-	-
4 Entrate in conto capitale	+	1.198.185,00	242.100,00	242.100,00
5 Entrate per riduzioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale		1.198.185,00	242.100,00	242.100,00
2 Spese in conto capitale	-	1.221.185,00	242.100,00	242.100,00
Somma finale		-23.000,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		23.000,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in parte corrente destinate al finanziamento conto capitale	+	0,00	0,00	0,00
Saldo		0,00	0,00	0,00

L'avanzo d'amministrazione presunto, per l'importo di € 23.000,00 è destinato al finanziamento indistinto delle spese in conto capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Maurizio Vici

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Entrate di competenza	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.193.185,00	237.100,00	237.100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Parziale	1.198.185,00	242.100,00	242.100,00

Oltre utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per € 23.000,00 sul 2019.

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2017, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- a) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: nello specifico, il risultato di amministrazione non viene utilizzato;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: nello specifico, nel triennio 2019-2021 non si ricorre all'indebitamento per finanziare spese di investimento;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: nello specifico, non ne sussistono;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: l'Ente non ne ha contratti;
- h) il rimando al DUP per l'elenco dei propri Enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) il rimando al DUP per l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la prima sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la seconda è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni della delibera della Giunta Provinciale 1061 17.05.2002.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e le opere minori;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa: in questo esercizio non ricorre la fattispecie;

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è contenuto nel DUP.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2018 pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 302 del 31 dicembre (145 del 30 dicembre 2018), ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e già in fase previsionale, gli enti dovranno rispettare solo i limiti e gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 267/2000.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



Descrizione			Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2	DETTAGLIO FPV di entrata in conto capitale: quote finanziate da debito		0,00	0,00	0,00
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	346.500,00	341.500,00	337.380,00
C	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	372.490,00	347.700,00	345.700,00
C	DETTAGLIO Titolo 2 - Trasferimenti correnti NON validi ai fini dei saldi finanza pubblica		0,00	0,00	0,00
D	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	385.850,00	335.490,00	339.770,00
E	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.198.185,00	242.100,00	242.100,00
F	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.043.240,00	962.790,00	960.950,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	18.300,00	0,00	0,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.024.940,00	962.790,00	960.950,00
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.221.185,00	242.100,00	242.100,00
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I2	DETTAGLIO FPV in c/capitale: quote finanziate da debito		0,00	0,00	0,00
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.221.185,00	242.100,00	242.100,00
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		56.900,00	61.900,00	61.900,00



A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 330.000,00, come da somma stanziata nel bilancio 2018 in quanto la delibera relativa non è stata ancora adottata.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 15.000,00. L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TARI

Viene gestita dalla Comunità di Valle.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il comune applica la COSAP. Sono stati previsti a bilancio € 2.000,00.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Vendita di beni	1.000,00	1.000,00	0,00
Entrate da erogazione di servizi	192.350,00	195.700,00	200.200,00
Proventi dalla gestione dei beni	44.230,00	44.800,00	45.300,00
Parziale	237.580,00	241.500,00	245.500,00

Nell'aggregato vendita beni sono inseriti gli introiti contribuiti per l'allacciamento dell'acquedotto, nell'aggregato erogazione di servizi rientrano soprattutto le entrate per il servizio acquedotto, fognatura e depurazione nonché proventi della palestra e piastra del ghiaccio, diritti di segreteria; mentre nei proventi della gestione dei beni rientrano i fitti attivi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in:

-euro 3.000,00. per le sanzioni ex art.208 comma 1 e 142 comma 12 bis Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0 pari allo 0% delle sanzioni previste.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo

crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera a) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera b) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal comune di Tione di Trento al potenziamento delle attività di controllo;
- per la quota rimanente 50%, lettera c) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal comune di Tione di Trento ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale e nello specifico all'assunzione di personale stagionale;

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.500,00.= per distribuzione utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Contributi di concessione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni in materia edilizia	0,00	0,00	0,00
Parziale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2017 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex DPR 194/96</i>	<i>macroaggregati D.Lgs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Maurizio Vici

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Titoli e macroaggregati di spesa	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Redditi da lavoro dipendente	368.740,00	331.490,00	330.570,00
Imposte e tasse	31.450,00	29.550,00	29.550,00
Acquisto di beni e servizi	488.850,00	475.350,00	474.380,00
Trasferimenti correnti	87.150,00	81.700,00	81.750,00
Interessi passivi	4.200,00	3.900,00	3.900,00
Rimborsi e poste correttive entrate	600,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	62.250,00	40.800,00	40.800,00
TITOLO 1	1.043.240,00	962.790,00	960.950,00
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	12.000,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi	1.065.000,00	139.000,00	139.000,00
Contributi agli investimenti	119.685,00	103.100,00	103.100,00
Altre spese in conto capitale	24.500,00	0,00	0,00
TITOLO 2	1.221.185,00	242.100,00	242.100,00
Rimborsi mutui	61.600,00	61.900,00	61.900,00
TITOLO 4	61.600,00	61.900,00	61.900,00
Chiusura anticipazioni tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 5	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Partite di giro	318.000,00	318.000,00	318.000,00
Conto terzi	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TITOLO 7	448.000,00	448.000,00	448.000,00
Totale	3.174.025,00	2.114.790,00	2.112.950,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli relativi al generale contenimento della spesa corrente (LP 27/2010) e quelli fissati dal protocollo di intesa per il 2017 nonché, per i servizi gestiti in forma associata dalla previsione dell'art. 9 bis LP 3/2006;

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Macroaggregati	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
1 Redditi da lavoro dipendente	368.740,00	331.490,00	330.570,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite non è più previsto con il protocollo di finanza locale 2016 ma inglobato negli obiettivi di contenimento della spesa con riferimento all'obbligo di gestioni associate

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dagli obiettivi di contenimento della spesa con riferimento all'obbligo di gestioni associate.



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel 2018 per gli Enti locali delle Province Autonome lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno al 85%, nel 2020 è pari al 95% nel 2021 di quello risultante dall'applicazione o e dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

IMIS CAP 15 - P.F. E.1.01.01.06.000

anno	accertato in c/competenza	incassato in c/competenza	non incassato	%
2017	€ 313.906,52	€ 302.611,52	€ 11.295,00	3,60%
2016	€ 333.925,88	€ 333.925,88	€ 0,00	0,00%
2015	€ 345.000,00	€ 345.000,00	€ 0,00	0,00%
2014	€ 231.723,11	€ 229.239,48	€ 0,00	0,00%
2013	€ 224.799,96	€ 218.261,89	€ 0,00	0,00%

MEDIA 0,72%

PREVISIONE 2019	€ 330.000,00
-----------------	--------------



FCDE	€ 2.374,82
------	------------

PUBBLICITA' CAP. 20 - P.F. E.1.01.01.53.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00	100,00%
2016	€ 1.683,61	€ 183,61	€ 1.500,00	89,09%
2015	€ 1.683,61	€ 1.683,61	€ 0,00	0,00%
2014	€ 2.183,61	€ 2.183,61	€ 0,00	0,00%
2013	€ 1.983,61	€ 1.983,61	€ 0,00	0,00%

MEDIA	37,82%
-------	--------

PREVISIONE 2019	€ 1.500,00
-----------------	------------

FCDE	€ 567,28
------	----------

SANZIONI CAP. 350 - P.F. E.3.02.02.01.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 1.185,38	€ 1.185,38	€ 0,00	0,00%
2016	€ 2.223,17	€ 2.223,17	€ 0,00	0,00%
2015	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 0,00	0,00%
2014	€ 3.684,88	€ 3.684,88	€ 0,00	0,00%
2013	€ 2.482,36	€ 2.477,30	€ 0,00	0,00%

MEDIA	0,00%
-------	-------

PREVISIONE 2019	€ 2.000,00
-----------------	------------

FCDE	€ 0,00
------	--------

FITTI ATTIVI CAP. 490 - P.F. E.3.01.03.02.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 21.515,12	€ 19.264,39	€ 2.250,73	10,46%
2016	€ 27.087,41	€ 25.113,62	€ 1.973,79	7,29%
2015	€ 31.870,63	€ 26.827,38	€ 5.043,25	15,82%
2014	€ 30.581,82	€ 30.661,37	-€ 79,55	-0,26%
2013	€ 31.409,61	€ 27.809,61	€ 3.600,00	11,46%

MEDIA	8,95%
-------	-------

PREVISIONE 2019	€ 26.500,00
-----------------	-------------

FCDE	€ 2.372,99
------	------------

FITTI ATTIVI CAP. 491 - P.F. E.3.01.03.02.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 23.355,82	€ 23.355,82	€ 0,00	0,00%

Maurizio Vici

2016	€ 23.355,82	€ 23.355,82	€ 0,00	0,00%
2015	€ 23.355,82	€ 23.355,82	€ 0,00	0,00%
2014	€ 23.355,82	€ 23.355,82	€ 0,00	0,00%
2013	€ 42.800,00	€ 42.948,06	-€ 148,06	-0,35%

MEDIA	-0,07%
-------	--------

PREVISIONE 2019	€ 0,00
-----------------	--------

FCDE	€ 0,00
------	--------

ACQUA CAP. 405 - P.F. E.3.01.02.01.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 41.703,67	€ 38.955,55	€ 2.748,12	6,59%
2015	€ 39.000,00	€ 37.762,99	€ 1.237,01	3,17%
2014	€ 44.300,00	€ 34.529,44	€ 9.770,56	22,06%
2013	€ 44.800,00	€ 39.068,04	€ 5.731,96	12,79%
2012	€ 40.800,00	€ 40.532,43	€ 267,57	0,66%

MEDIA	9,05%
-------	-------

PREVISIONE 2019	€ 48.000,00
-----------------	-------------

FCDE	€ 4.345,66
------	------------

FOGNATURA CAP. 406 - P.F. E.3.01.02.01.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 45.933,83	€ 38.637,20	€ 7.296,63	15,89%
2016	€ 26.182,20	€ 22.634,15	€ 3.548,05	13,55%
2015	€ 34.070,00	€ 24.805,35	€ 9.264,65	27,19%
2014	€ 36.800,00	€ 26.091,78	€ 10.708,22	29,10%
2013	€ 34.600,00	€ 33.709,32	€ 890,68	2,57%

MEDIA	17,66%
-------	--------

PREVISIONE 2019	€ 36.500,00
-----------------	-------------

FCDE	€ 6.446,05
------	------------

DEPURAZIONE CAP. 407 P.F. E.3.01.02.01.000

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 75.099,79	€ 69.141,43	€ 5.958,36	7,93%
2016	€ 54.806,62	€ 47.379,57	€ 7.427,05	13,55%
2015	€ 60.000,00	€ 41.805,50	€ 18.194,50	30,32%

Maurizio Vici

2014	€ 11.000,00	€ 10.134,52	€ 865,48	7,87%
2013	€ 5.000,00	€ 5.452,34	-€ 452,34	-9,05%

MEDIA	10,13%
-------	--------

PREVISIONE 2019	€ 78.000,00
-----------------	-------------

FCDE	€ 7.898,38
------	------------

PESA PUBBLICA CAP. 420 P.F. E.E.3.01.02.01.000
--

anno	accertato	incassato	non incassato	%
2017	€ 912,30	€ 440,16	€ 472,14	51,75%
2016	€ 1.046,60	€ 361,99	€ 684,61	65,41%
2015	€ 1.200,00	€ 753,86	€ 446,14	37,18%
2014	€ 1.295,25	€ 1.295,25	€ 0,00	0,00%
2013	€ 1.196,48	€ 1.039,10	€ 157,38	13,15%

MEDIA	33,50%
-------	--------

PREVISIONE 2019	€ 1.500,00
-----------------	------------

FCDE	€ 502,49
------	----------

TOTALE FCDE	€ 24.507,67
-------------	-------------

75%	€ 18.380,75
-----	-------------

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2019 in euro 3.150,00 pari allo 0,3% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 0,00 pari allo 0,0% delle spese correnti;

per l'anno 2021 in euro 0,00 pari allo 0,0% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti in quanto non ricorrono ipotesi di cui:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

Maurizio Vici

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

per l'anno 2019 in euro 4.530,00 pari allo 0,2% dei pagamenti previsti in parte corrente;

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2019 al 2021, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'**art.6, comma 19 del D.L. 78/2010**, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non si possiedono partecipazioni in società che hanno subito perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

Non vi sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2019 finanziamenti aggiuntivi

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Non sussiste la fattispecie.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non sussiste la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.221.185,00 per l'anno 2019

242.100,00 per l'anno 2020



242.100,00 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2019 ,2020 e 2021 non sono finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sussiste la fattispecie.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

Limitazione acquisto immobili, mobili e arredi

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art 4 bis comma 3 legge finanziaria provinciale 27/2010, sia i limiti di acquisto di autovetture arredi previsti dall'art. 4 bis comma 5.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dal combinato disposto di cui al comma 8 art. 202 203 2004 del D.Lgs 267 del 18.08.2000.

Il prospetto non è stato predisposto perché non sono previste assunzioni di mutui.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

anno 2019 0,01067

anno 2020 0,00099

anno 2021 0,01007

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.700,00 3.400,00 e 3.400,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'**articolo 204 del TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	€ 91.852,01	€ 86.004,30	€ 79.877,62	€ 73.458,66	€ 66.733,48
Nuovi prestiti					
Rimborso quote	€ 5.847,71	€ 6.126,68	€ 6.418,96	€ 6.725,18	€ 7.046,01
Estinzioni anticipate					
Variazioni					
Debito di fine esercizio	€ 86.004,30	€ 79.877,62	€ 73.458,66	€ 66.733,48	€ 56.623,07



L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- alla salvaguardia degli equilibri;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il revisore suggerisce di verificare entro il termine del 31/7/2019, la dinamica delle entrate derivanti da trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

Il revisore raccomanda di assumere la delibera relativa alle tariffe acquedotto, fognatura e depurazione e IMIS entro l'approvazione del documento di bilancio 2019-2021.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Il revisore evidenzia che nel programma vi sono opere con previsione di avvio e completamento nel 2019. Si invita al monitoraggio dei rispettivi cronoprogrammi per garantire la veridicità delle previsioni.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'Ente rispetta l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33 del bilancio e documenti allegati e degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.



Il Revisore raccomanda la pubblicazione in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione, dei dati relativi a entrata e spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo gli schemi definiti dagli artt da 3 a 8 del DPCM 22/9/2014;

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'Ente prevede di adottare una deliberazione consigliare di rinvio dell'adozione della contabilità economico patrimoniale al 2019 in considerazione che i termini indicati nel Dlgs 118/2011 sono posticipati di un anno come stabilito dall'art. 79 comma4-octies dello Statuto di Autonomia e dell'art. 81 bis della L.P. 7/1979 come introdotto dall'art. 19 della Lp 14/2004.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ dei pareri espressi dal responsabile del servizio ragioneria, finanza e tributi
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Manuela La Via

